



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-ottobre 2015

Il riscontro di arrivi e presenze del mese di ottobre vale circa il 2% del totale annuo provinciale e ha dunque un impatto molto minore rispetto a quello dei mesi estivi che lo hanno preceduto, sia in termini di numeri assoluti, che in termini di incidenza sul dato periodo. Esso, proprio alla luce di cifre assolute poco significative, è altresì soggetto, anche in presenza di differenze di poche centinaia di unità, a generare scarti percentuali talvolta eclatanti. Leggermente più significativa è la valutazione sul dato periodo che, con la chiusura del decimo mese dell'anno, arriva a configurare risultati che si avvicinano a quello che sarà il riscontro annuo del movimento turistico.

Il dato provinciale di ottobre su base mensile si rivela positivo sia in termini di arrivi che di presenze. In dettaglio, gli arrivi si attestano a quota 46.863 (+4,92% sull'ottobre 2014), mentre le presenze crescono nel mese del 2,75% per un totale di 115.013. In termini numerici lo scarto positivo di arrivi è pari a 2.198, mentre quello presenze è di 3.074.

Proseguendo l'analisi su base-mese, si rileva come sugli arrivi pesi il ritrovato dato positivo degli stranieri (1.323 in più sull'ottobre 2014, pari al +12,39%), sebbene contribuisca anche il dato interno, che cresce del 2,57%. Sul dato presenze di ottobre ha inciso maggiormente il riscontro italiano (+3,03%) rispetto a quello estero (+2,13%). In particolare il dato interno, oltre al consueto e decisivo bacino costituito dalle regioni centro-settentrionali ed in particolare da Emilia-Romagna e Lombardia, ha beneficiato anche di oltre 5.300 presenze dalla Puglia (che cresce nel mese di oltre il 36%). Il dato estero invece, nonostante una leggerissima flessione dalla Germania, ha tratto positivo riscontro soprattutto dai dati di Olanda ed Austria e da quello registrato dai mercati extra-europei.

Il dato periodo, come accennato in premessa, comincia ad avere connotati e numeri assoluti vicini al dato annuale definitivo e registra, nei primi 10 mesi dell'anno, un totale di 1.344.827 arrivi (47.274 in più sul periodo, pari al +3,64%) e 6.431.874 presenze (14.744 in più rispetto allo stesso periodo del 2014, con una differenza pari al +0,23%).

Il positivo riscontro estero di ottobre, dati i ridotti numeri assoluti del mese, impatta comunque in maniera poco significativa sui macro trend dell'anno e dunque il riscontro estero, nonostante la ripresa autunnale, rimane negativo per il 4,09% nel computo arrivi (totale 232.422, con 9.908 arrivi in meno sul 2014), così come per le presenze che sono state 1.241.311 (90.174 in meno rispetto al 2014, pari al - 6,77%). Al contrario, il dato interno, in chiara ripresa fin da luglio e trainante per l'esito positivo del movimento gennaio-ottobre, conferma la propria ripresa anche sul dato periodo attestandosi al +5,42% nel dato arrivi (con uno scarto positivo di 57.182 arrivi per un totale di 1.112.405) e al +2,06% in quello presenze (per un totale di 5.190.563 ed uno scarto positivo di 104.918 presenze rispetto al 2014).

In dettaglio, il dato estero (anche su scala nazionale, non solo nella nostra realtà) paga lo scotto del crollo del mercato russo che cede quasi il 50% della propria quota presenze (e che da solo vale oltre i due terzi del calo presenze estere complessivo del nostro territorio), mentre le restanti realtà di spicco presentano dati altalenanti ma mediamente stabili. Si distinguono certamente i mercati tradizionalmente molto forti di lingua tedesca che, aggregati, pur cedendo nel complesso circa 8.000 presenze nel periodo, totalizzano oltre 600.000 presenze fra gennaio ed ottobre, ovvero quasi la metà dell'intero totale presenze straniere. Ottimi riscontri, con crescita di presenze in doppia cifra, arrivano da Polonia, Francia e Repubblica Ceca. I mercati extra-europei, dopo un inizio di annata molto incoraggiante, si sono via via ridimensionati anche a causa di un calo presenze piuttosto sensibile del mercato Nord-Americano; ciò nonostante permangono positivi, seppur con numeri assoluti ancora piuttosto relativi, i dati di Asia ed Africa.

Il dato interno, nei primi 10 mesi dell'anno, è stato trainato come sempre dai due mercati core-business del nostro territorio, ovvero Emilia-Romagna e Lombardia, ma anche dal restante macro bacino dell'Italia Settentrionale. In particolare l'Emilia Romagna, nonostante una leggerissima flessione (pari a -0,58%), rimane la maggiore realtà per numeri assoluti con 1.724.162 presenze, seguita dalla Lombardia (1.676.579 presenze, con una crescita del 4,70%). Molto positivi anche i riscontri da Liguria, Veneto e Piemonte mentre, al di fuori del bacino settentrionale, si registra un'impennata importante dalla Puglia, che avvicina quota 80.000 presenze (quasi 11.000 in più rispetto al gennaio-ottobre 2014) e cresce del 16,16%.

Infine, esaminando le tipologie di strutture privilegiate dall'utenza nel periodo gennaio-ottobre, si conferma come il comparto alberghiero raccolga circa i due terzi del totale presenze provinciale (attestandosi a quota 4.278.185, +0,72% rispetto al gennaio-ottobre del 2014) e crescendo in tutte le sottotipologie ad eccezione di RTA e strutture ad 1 stella (spicca in particolare il +5,32% delle strutture a 5 stelle). L'extra-alberghiero, dopo diversi mesi difficili, sta via via migliorando il proprio dato presenze che al momento è di 2.153.689, con una leggera flessione sul 2014 pari allo 0,73%.